

Ordine del giorno n. 142
del 22/23 dicembre 2017
(collegato alla proposta di deliberazione n. 111/2017)

PREMESSO CHE

- i sistemi di produzione mostrano sempre di più i propri limiti ed è per questo che diventa particolarmente importante promuovere e sostenere approcci innovativi che consentano di generare nuove opportunità produttive ed occupazionali;
- dal 2008 si ha una evoluzione di tutto il settore dell'elettronica con la creazione di una piattaforma di prototipazione tecnica per l'innovazione e l'invenzione fornendo stimoli per l'imprenditoria locale attraverso i Fab Lab. Cresce sempre di più l'esigenza di ampie fasce di popolazione di tradurre in qualcosa di concreto le proprie idee e renderle utilizzabili ed eventualmente commercializzabili;

CONSIDERATO CHE

- essere un Fab Lab significa connettersi a una comunità globale di studenti, educatori, tecnologi, ricercatori, maker e innovatori: una rete di condivisione delle conoscenze che copre 30 paesi e 24 fusi orari. Poiché tutti i Fab Lab condividono strumenti e processi comuni, il programma sta creando una rete globale, un laboratorio distribuito per la ricerca e l'invenzione;
- un Fab Lab è composto da strumenti di fabbricazione e di elettronica industriale pronti per l'uso, avvolti in software open source e programmi scritti da ricercatori. Attualmente un Fab Lab include una fresa laser che crea strutture 2D e 3D, una taglierina per segni che plotterà in rame per realizzare antenne e circuiti flessibili, una fresatrice CNC ad alta risoluzione che produce circuiti stampati e parti di precisione, un grande router di legno per la costruzione di mobili e alloggiamento e una suite di componenti elettronici e strumenti di programmazione per micro-controllori a basso costo e ad alta velocità per la prototipazione rapida in loco;

VISTO CHE

originariamente concepiti per le comunità come piattaforme di prototipazione per l'imprenditoria locale, i Fab Lab sono sempre più adottati dalle scuole come piattaforme per l'educazione STEM basata sui progetti. I giovani utenti imparano progettando e creando oggetti di interesse personale o di importazione. Potenziati dall'esperienza di creare qualcosa da soli, entrambi imparano e si aiutano a vicenda, acquisendo una profonda conoscenza delle macchine, dei materiali, del processo di progettazione e dell'ingegneria che va all'invenzione e all'innovazione. In contesti educativi, l'apprendimento avviene in un contesto personale, coinvolgente, in cui gli studenti attraversano un ciclo di immaginazione, design, prototipazione, riflessione e iterazione quando trovano soluzioni alle sfide o portano le loro idee alla vita. Si sta sviluppando la rete di collaborazione FabEd (fab education) per fornire supporto all'istruzione formale e risorse per lo sviluppo professionale di insegnanti e educatori. La collaborazione FabEd è uno sforzo coordinato guidato da The Fab Foundation e TIES, l'Istituto d'insegnamento per l'eccellenza in STEM, per costruire e supportare il movimento della fabbricazione digitale in educazione formale;

EVIDENZIATO CHE

il M5S ha sempre spinto e dato impulso alle innovazioni tecnologiche soprattutto di questo tipo, incoraggia e sostiene per la città di Roma una politica sulle azioni in materia di Fab Lab e di sostegno ai "makers";

TENUTO CONTO CHE

nel 2016 a Roma sono stati attivati gli sportelli informativi RETE COL (Centro Orientamento al Lavoro). Attualmente la RETE COL (Centro Orientamento al Lavoro) è formata da 15 centri presenti sul territorio di Roma Capitale (di cui tre nuovi centri presso i Municipi XII - XIV e XV fino ad oggi sprovvisti di tali uffici distaccati) gestiti da 66 operatori specializzati (istruttori e funzionari di orientamento al lavoro). Il servizio fornito è gratuito ed è basato su consulenza e orientamento individuale o di gruppo sul mondo del lavoro anche a target di utenza svantaggiata (immigrati - rifugiati politici - detenuti ed ex-disabili - soggetti in situazioni di particolare disagio sociale);

RILEVATO CHE

- nelle Linee programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale della Sindaca Virginia Raggi approvate con deliberazione di giunta (DAC n° 9 del 3 agosto 2016) si cita tra le "Azioni prioritarie:
 - i) attivazione di un programma di supporto all'uso delle tecnologie e dei servizi digitali (es. SPID Sistema Pubblico di Identità Digitale) e supporto all'approccio al digitale (punti di accesso assistiti presso scuole, biblioteche, centri anziani, uffici postali, centri per l'istruzione degli adulti, etc.) per l'abbattimento del divario digitale socio-economico, culturale, generazionale e di genere. Tale azione sarà rivolta anche alle realtà produttive del territorio con particolare attenzione ad artigiani e piccoli imprenditori che sottoutilizzano il digitale;
 - ii) istituzione delle Piazze dell'Innovazione (luoghi multifunzionali che includono Punti di accesso assistiti, palestre per la progettazione e la sperimentazione creativa);
 - iii) attivazione di un programma strutturato per lo sviluppo delle competenze digitali nell'Amministrazione capitolina, anche facendo leva sul Forum degli Innovatori del personale, con formazione dei dipendenti (su temi come e-leadership, open data, open source, partecipazione, servizi digitali)";
- "e d'altra parte, il rischio da evitare, perdurando le attuali gravi carenze sulle competenze digitali è quello di uno sviluppo digitale che non migliora ma anzi peggiora le condizioni della popolazione, in termini di partecipazione democratica, di esercizio di cittadinanza, di costi dei servizi, di uguaglianza";

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- a farsi promotori, sulla base delle linee guida del MIUR secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale anche con gli altri Enti pubblici, attraverso Fondazione Mondo Digitale di attivare una collaborazione in ogni scuola superiore romana per la pianificazione di un "FabLab", ovvero di un laboratorio di fabbricazione dove macchine a controllo numerico (stampante 3D, macchina taglio laser e fresa) permettono di realizzare le più disparate lavorazioni a partire da file digitali;
- a farsi promotori attraverso Fondazione Mondo Digitale di attivare i laboratori della Palestra dell'Innovazione (fab lab, immersive lab ecc.) per realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con i COL (Centri di Orientamento al Lavoro) attraverso una convenzione operativa tra Roma Capitale e Fondazione Mondo Digitale per avviare una formazione specialistica agli operatori dei centri di orientamento al lavoro (COL);
- a rimuovere vincoli amministrativi che impediscano la messa a disposizione di luoghi, spazi pubblici e strumenti in cui i cosiddetti "makers", persone, che ricche di creatività, possono riunirsi per fabbricare le loro idee e scambiarle, imparare cose nuove, aiutarsi a vicenda e sviluppare assieme nuovi progetti che spesso sfociano nella creazione di nuovi prodotti o di nuove piccole aziende (start up);
- di valutare la disponibilità di immobili di proprietà comunale e municipale adatti o adattabili allo scopo;
- di promuovere e sostenere lo sviluppo delle comunità di "makers" i nuovi artigiani del terzo millennio presenti sul territorio di Roma Capitale;
- utilizzare le comunità di "makers" per favorire l'inclusione sociale e digitale dei cittadini

over 60 con il coinvolgimento dei principali stakeholder del territorio per la realizzazione di uno spazio digitale del cittadino over 60 dove possa trovare in maniera semplice supporto per tutti i servizi di cui ha bisogno, i dati che lo riguardano e lo stato di tutte le proprie pratiche amministrative e a familiarizzare con gli strumenti telematici e i servizi di e-gov, trasformandosi in cittadini attivi e consapevoli e contribuendo allo sviluppo economico e al processo di digitalizzazione della propria comunità. Anziani, studenti, docenti, programmatori, designer e artigiani lavoreranno insieme per analizzare i bisogni dell'anziano romano ed elaborare proposte innovative e condivise sui temi del digitale per la terza età;

- a farsi promotori attraverso Biblioteche di Roma come strutture da prendere subito in considerazione per favorire l'inclusione sociale e digitale dei cittadini e per dare un volto nuovo all'idea di biblioteca comunale;
- ad impegnare la Giunta all'azione del reperimento di fondi vincolati (regionali, statali) e eventualmente sponsorizzazioni, per i fab lab scolastici attivati e da attivare, che con le loro attività e con scarsissime risorse economiche, contribuiscono alla diffusione della filosofia Makers tra i giovani del territorio romano.

F.to: Montella, Guadagno, Guerrini, Grancio, Coia, Catini, Tranchina, Donati e De Vito.

Il sujesteso ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 26 voti favorevoli, nella seduta del 22/23 dicembre 2017.